

## Conclusioni ChatGPT:

- Possibile tentativo di attacco di brute-force: Sono presenti 26 eventi di "Failed password" per nomi utente differenti, come agushto, tomcat, desktop, yp, mail, apache, irc, ecc. La varietà dei nomi utente suggerisce che l'IP 86.212.199.60 stia tentando un attacco di tipo brute-force per indovinare una combinazione valida di nome utente e password. Questo comportamento è comune negli attacchi automatizzati, in cui vengono tentati login su account predefiniti o comuni per ottenere accesso non autorizzato.
- Origine del traffico sospetto: Tutti i tentativi falliti provengono dall'IP 86.212.199.60, il che indica che questo indirizzo potrebbe essere compromesso o intenzionalmente utilizzato per lanciare attacchi verso server remoti. Se questo IP proviene da una regione non riconosciuta o non pertinente per l'organizzazione, potrebbe aumentare ulteriormente i sospetti su questa attività.
- Nomi utente sospetti: Gli account tentati includono agushto, tomcat, desktop, mail, apache, irc, ecc., che sono spesso nomi utente comuni o collegati a servizi di sistema. Questo tipo di tentativi potrebbe suggerire che l'attaccante stia cercando di accedere tramite utenti predefiniti o account di sistema, sperando che le password non siano state cambiate rispetto alle impostazioni di default.
- Rischio per la sicurezza: Se i tentativi continuano o se l'attaccante riesce a individuare una combinazione corretta di nome utente e password, potrebbe ottenere accesso non autorizzato al sistema, con potenziali implicazioni di sicurezza gravi, come furto di dati o compromissione dell'infrastruttura.

## Azioni consigliate:

- **Bloccare l'IP sospetto:** Implementare una regola firewall o configurare un meccanismo di blocco automatico per prevenire ulteriori tentativi di login dall'IP 86.212.199.60.
- Abilitare il fail2ban o meccanismi simili: Strumenti come fail2ban possono bloccare automaticamente gli indirizzi IP che tentano ripetutamente di accedere al sistema con password errate, limitando il rischio di attacchi brute-force.
- Verifica della sicurezza delle credenziali: Assicurarsi che tutti gli account abbiano password forti e uniche. Potrebbe essere utile anche disabilitare l'accesso SSH per account non utilizzati o di sistema, riducendo il numero di potenziali punti di accesso.
- Implementare l'autenticazione a due fattori (2FA): L'autenticazione a due fattori per l'accesso SSH aggiungerebbe un ulteriore livello di sicurezza, rendendo più difficile per gli attaccanti accedere anche se riuscissero a indovinare una password.

• **Monitoraggio e segnalazione:** Continuare a monitorare i log per ulteriori tentativi di accesso da IP non autorizzati e configurare allarmi per notificare il personale di sicurezza in caso di attività sospetta.

In sintesi, questa schermata suggerisce che l'IP 86.212.199.60 stia effettuando un attacco di bruteforce. Bloccare l'IP, rafforzare le misure di sicurezza e monitorare attentamente il sistema sono passi essenziali per mitigare il rischio.